



SCLEROSI MULTIPLA SPERIMENTAZIONE

«Il Canada finanzia la cura di Zamboni»

IL CANADA finanzia la sperimentazione clinica della 'cura Zamboni', il trattamento dell'insufficienza venosa cerebro-spinale cronica (Ccsvi) contro la sclerosi multipla. Lo ha annunciato, in un comunicato, il ministro della Salute canadese, Leona Aglukkaq, all'indomani del meeting del Gruppo di lavoro scientifico sulla Ccsvi e questa malattia infiammatoria cronica. Da tempo, ricorda Aglukkaq, «i pazienti e i loro familiari chiedevano che venisse finanziato un trial clinico sul trattamento» che rimuove i 'tappi' e le malformazioni delle vene cerebrospinali, ritenuti collegati alla sclerosi multipla. «È molto importante» la decisione del Governo canadese, dice il professor Paolo Zamboni,

dell'università di Ferrara, 'inventore' della terapia della Ccsvi con il neurologo Fabrizio Salvi del Bellaria. La ricerca è finanziata con capitali bolognesi, quelli della fondazione Hilaescere guidata da Fabio Roversi Monaco. «In Canada tutti i più importanti ricercatori nel campo della sclerosi multipla e nel campo vascolare si riuniranno a brevissimo per decidere la modalità di questo studio di trattamento — spiega Zamboni, che invece in Italia ha avuto grandi nemici —. Non è improbabile che si possa cercare di avere protocolli comuni con i colleghi canadesi in modo da ottenere con rapidità dati molto solidi e complementari sul valore del trattamento della Ccsvi nella gestione del paziente con sclerosi multipla».